



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2016

DELIBERA N.828

OGGETTO

COOPERATION PROGRAMME INTERREG V/A GREECE-ITALY (EL-IT) 2014-2020-
CANDIDATURA PROPOSTA PROGETTUALE ED APPROVAZIONE PROGETTO DI
FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA-EMOTIONAL TECHNOLOGIES AND
INNOVATIVE TOOLS FOR THE CULTURAL HERITAGE VALORIZATION WITHIN
CROSS-BORDER UNDERGROUNDS – “EMO.UNDERGROUNDS

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO SEI DEL MESE DI DICEMBRE, , ALLE ORE
16:10 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

BRANDI Dott. VINCENZO - VICE SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	6	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	ROMANO Avv. Paola	SI
3	GALASSO Ing. Giuseppe	NO	8	SAVINO Dott.ssa Dora	SI
4	MASELLI Dott. Silvio	SI	9	TEDESCO Prof.ssa Carla	NO
5	PALONE Dott.ssa Carla	SI	10	TOMASICCHIO Dott. Angelo	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

In assenza dell'Assessore all'Urbanistica e Politiche del Territorio ing. Carla Tedesco e dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture ed Edilizia Giudiziaria ing. Giuseppe Galasso, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Settore Fondi comunitari e Programmazione Economica e dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture Viabilità ed Opere Pubbliche, riferisce il Vice Sindaco, dott. Vincenzo Brandi:

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 45 del 12/05/2016, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2016, con allegati la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2016/2018 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2016/2018;

- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 404 del 16 giugno 2016, immediatamente eseguibile, ha approvato il PEG 2016/2018 integrato con il PDO/Piano della Performance;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

Dopo l'esperienza della precedente programmazione comunitaria 2007-2013 di Cooperazione Territoriale Europea che è diventata un effettivo strumento di politica regionale, trasformandosi in obiettivo esplicito della politica di coesione, il nuovo Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 Grecia-Italia ha come obiettivo ambizioso quello di rafforzare e saldare le relazioni transfrontaliere tra Puglia e Grecia finalizzandole allo sviluppo di un'economia basata su sistemi di crescita smart, sostenibili e inclusi;

Il nuovo Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 Grecia-Italia, puntando a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale dell'area, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e UE macro-regionale Adriatico Ionica (EUSAIR) prevede un aumento della dotazione finanziaria, in particolare dell'intervento comunitario, per il complesso dei programmi di cooperazione finanziati dal nuovo Obiettivo 3 (**Cooperazione territoriale europea**): infatti, l'intensità del cofinanziamento FESR sale dal 75% all' 85%;

La Commissione Europea, nell'ambito della nuova programmazione, ha previsto tre modalità di cooperazione territoriale, tra cui vi è, oltre quella **transnazionale** e quella **interregionale**, la **cooperazione transfrontaliera**, il cui obiettivo è quello di integrare zone separate da confini nazionali, con problemi comuni, e per cui proporre soluzioni comuni;

Tra i principali **Programmi di Cooperazione Territoriale Europea** di interesse per la Regione Puglia ed il Comune di Bari vi è la **European Territorial Cooperation Programme Greece-Italy 2014-2020**;

DATO ATTO CHE

Obiettivo del nuovo programma, che il Comune di Bari intende fare proprio, è quello di definire una strategia di sviluppo di ampio respiro sulla quale fondare le relazioni transfrontaliere tra Puglia e Grecia, finalizzate allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi di crescita smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni.

Il Programma **punta su 3 macro obiettivi:**

1. **Competitività ed innovazione**, destinato al rafforzamento della competitività delle Piccole e Medie Imprese che potranno partecipare a progetti congiunti Puglia – Grecia incentrati sull'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, l'integrazione dei cluster, l'ICT, il business.

2. **Protezione e valorizzazione dell'ambiente**, inteso come sostegno dell'attrattività territoriale, valorizzazione dell'ambiente quali fattori per lo sviluppo turistico dei territori, difesa della biodiversità, lotta all'erosione costiera ed all'inquinamento marino, protezione congiunta degli ecosistemi marini, gestione sostenibile delle risorse naturali.

3. **Trasporti e mobilità transfrontaliera sostenibile**, finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti; investimenti - anche strutturali - nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile; soluzioni ICT per favorire il traffico merci e persone; migliorare l'accessibilità, anche con riferimento alla rimozione di barriere per i disabili.

Il Comune di Bari, forte dell'esperienza maturata nel settore della gestione di programmi simili, intende non solo aderire a progetti presentati da altre amministrazioni, ma, per la prima volta, anche candidare proprie proposte progettuali presentandosi **esso stesso come Lead Partner**. Infatti la cultura della cooperazione in area adriatica e mediterranea in genere, rappresenta la possibilità di costruire un'area di contrattualità nei confronti dell'Unione europea e del resto del mondo che rappresenta la base su cui rilanciare un'opzione seria di sviluppo economico ed occupazionale per il nostro territorio.

DATO ALTRESI' ATTO CHE

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia-Italia Interreg V-A ha **lanciato la prima call della Programmazione 2014-2020** dedicata ai progetti ordinari con una dotazione finanziaria disponibile di € 53.148.184. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è il 30 novembre 2016.

Le progettazioni candidate dovranno interessare i **tre Assi Prioritari del Programma**:

Asse 1 Innovazione e Competitività finalizzata a realizzare servizi di sostegno all'innovazione e all'incubazione di micro e piccole imprese innovative

Asse 2 Gestione integrata dell'ambiente che riguarda progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali, il miglioramento della gestione e della governance per la biodiversità degli ecosistemi e lo sviluppo di tecnologie innovative per la riduzione dell'inquinamento

Asse 3 Sistema dei Trasporti Multimodale sostenibile che investe in progetti di promozione a livello transfrontaliero del trasporto marittimo, finalizzati al migliore coordinamento tra gli stakeholders nel settore dei trasporti

Il bando definisce **la tipologia dei soggetti ammissibili a finanziamento** che dovranno essere localizzati per la Puglia nelle Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT) e Taranto e per la Grecia nella Regione della Grecia Occidentale (Aitolokarnania, Achaia, Ileia) nella Regione delle Isole Ionie (Zakynthos, Kerkyra, Kefallinia, Lefkada) e nella Regione dell'Epiro (Thesprotia, Ioannina, Preveza).

Ogni progetto, della durata massima di 24 mesi, potrà avere un minimo di 3 **fino ad un massimo di 5 partner coinvolti**. Il budget di ciascun progetto potrà oscillare da un minimo di € 600.000,00 fino a 1.000.000,00, con un'estensione a 3.000.000,00 per l'Asse 2 e Asse 3, qualora i progetti prevedano interventi di natura infrastrutturale.

Le proposte alle quali il Comune di Bari aderisce o di cui è Lead Beneficiary (capofila) sono state compilate in inglese utilizzando i modelli appositi inclusi nell'*Application Pack* allegato alla *Term of Reference* e seguendo le indicazioni del *Programme Manual*.

PRESO ATTO CHE

- per quanto sopra espresso, dal lavoro di elaborazione degli Uffici è scaturita la proposta progettuale che di seguito si riportano in forma sintetica:

Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014-2020 Co-financed by the European Regional Development Fund (ERDF)

Titolo: EMOfotional technologies and innovative tools for the cultural heritage valorization within cross-border Undergrounds – “EMO.Undergrounds”.

Priority Axis 2. Innovation & Competitiveness

Specific Objective 2.1 “Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area”

Partnership

LB – Comune di Nardò

PB2 – Comune di Gallipoli

PB3 – Comune di Bari

PB4 – Comune di Ioninna

PB5 – Comune di Andravida – Kyllini

Associated Partners: Superintendence for the Historical Patrimony, Artistic and Ethnoantropologic heritage of Puglia (AB1) - Hellenic Ministry of Culture and Sports (AB2).

Breve descrizione

Il progetto "EMO.Undergrounds" mira a sviluppare una rete di cooperazione territoriale europea costituita dai comuni greci e italiani finalizzata alla valorizzazione e migliore fruizione dei beni culturali individuati (castelli), attraverso l'utilizzo di informazioni avanzate e Communication Technologies (ICT) - nuovi media e tecnologie emozionali - e strumenti di marketing innovativi. Lo scopo del progetto è quello di rafforzare l'attrattività e la competitività dei territori coinvolti per promuovere lo sviluppo sociale ed economico e turistico della crescita sostenibile, intelligente e inclusiva delle aree di destinazione attraverso la promozione di nuovi prodotti culturali-creativi integrati basati su principi di marketing territoriale. Più in dettaglio, le attività previste comprendono azioni di networking, studi dettagliati e analisi, lo sviluppo delle ITC e dei nuovi media, interventi di recupero, la sicurezza e riqualificazione di castelli sotterranei, azioni specifiche di informazione/formazione/sensibilizzazione di rafforzamento delle capacità istituzionali/transfrontaliera .

Budget Totale: € 2.698.358,56

Budget del Comune di Bari: € 480.067,08

VISTO CHE

La proposta in oggetto prevede un intervento infrastrutturale meglio specificato nell'allegato Progetto di fattibilità tecnico ed economica allegato;

All'art. 7 il Bando prevede che in caso di interventi infrastrutturali, il capofila o il partner debbano allegare un Progetto tecnico approvato a livello almeno di studio di fattibilità;

Per la suddetta candidatura è stato predisposto un Progetto di fattibilità tecnico ed economica

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

- Udita la relazione del Vice Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Settore Fondi comunitari e Programmazione Economica e dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture Viabilità ed Opere Pubbliche,
- Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000,
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore del Settore Fondi comunitari,
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture Viabilità ed Opere Pubbliche,
- Vista, altresì, l'allegata scheda di consulenza del Segretario Generale;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** la candidatura della Proposta Progettuale a valere sulla **prima call del Programma Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014-2020** dedicata ai progetti ordinari con una dotazione finanziaria disponibile di € 53.148.184, descritta come di seguito:

Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014-2020 Co-financed by the European Regional Development Fund (ERDF)

Titolo: EMOfional technologies and innovative tools for the cultural heritage valorization within cross-border Undergrounds – "EMO.Undergrounds".

Priority Axis 2. Innovation & Competitiveness

Specific Objective 2.1 "Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area"

Partnership

LB – Comune di Nardò

PB2 – Comune di Gallipoli

PB3 – Comune di Bari

PB4 – Comune di Ioninna

PB5 – Comune di Andravida – Kyllini

Associated Partners: Superintendence for the Historical Patrimony, Artistic and Etnoantropologic heritage of Puglia (AB1) - Hellenic Ministry of Culture and Sports (AB2).

Breve descrizione

Il progetto "EMO.Undergrounds" mira a sviluppare una rete di cooperazione territoriale europea costituita dai comuni greci e italiani finalizzata alla valorizzazione e migliore fruizione dei beni culturali individuati (castelli), attraverso l'utilizzo di informazioni avanzate e Communication Technologies (ICT) - nuovi media e tecnologie emozionali - e strumenti di marketing innovativi. Lo scopo del progetto è quello di rafforzare l'attrattività e la competitività dei territori coinvolti per promuovere lo sviluppo sociale ed economico e turistico della crescita sostenibile, intelligente e inclusiva delle aree di destinazione attraverso la promozione di nuovi prodotti culturali-creativi integrati basati su principi di marketing territoriale. Più in dettaglio, le attività previste comprendono azioni di networking, studi dettagliati e analisi, lo sviluppo delle ITC e dei nuovi media, interventi di recupero, la sicurezza e riqualificazione di castelli sotterranei, azioni specifiche di informazione/formazione/sensibilizzazione di rafforzamento delle capacità istituzionali/transfrontaliera .

Budget Totale: € 2.698.358.56

Budget del Comune di Bari: € 480.067,08

2) APPROVARE il Progetto di fattibilità tecnico - economica allegato;

3) DEMANDARE, pertanto, in caso di finanziamento delle proposte progettuali di cui al punto precedente, ai Dirigenti di Ripartizioni competenti ratio-materae la nomina del RUP per i successivi atti conseguenti.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la
Città Metropolitana di Bari
Bari

All'Ing. Pasquale Patricchio – RUP
Rip.ne Infrastrutture e OO.PP.
Comune di
70122 BARI
Infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 22/12/2016..
Div. Sez. N. ...270184....*

Oggetto: **Bari** – Castello Normanno-Svevo: studio di fattibilità degli interventi finalizzati all'accesso al fossato. Richiesta di parere preliminare sul Parco del Castello.

e.p.c. Al Dirigente Rip.ne Urbanistica ed Priv.
Comune di
70121 BARI

– Alla Commissione Reg.le Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBACT Puglia
70122 BARI
mbae-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riscontro alla nota a margine segnata relativa alla questione in oggetto, la Scrivente ha preso in esame l'elaborato presentato riguardante uno studio di fattibilità di interventi finalizzati alla apertura al pubblico del fossato che circonda il Castello su tre lati.

In merito, facendo seguito a quanto già comunicato con nota n. 6966 del 10.05.2016 ed agli incontri svoltisi sul tema, questa Soprintendenza, in via preliminare, ritiene accettabile la proposta tesa a rendere possibile la percorribilità pedonale del fossato a condizione che la stessa non comporti soluzioni non congruenti con la natura del luogo.

Nella redazione del progetto dovranno essere pertanto particolarmente approfonditi gli aspetti relativi all'accessibilità dal lato Nord, per la cui realizzazione si dovrà procedere ad una accurata rimozione del riempimento, anche con l'assistenza archeologica.

Si dovrà inoltre avere cura di limitare al massimo l'invasività delle opere connesse quali rampa, parapetti di protezione, cancelli, etc. che non dovranno interferire con la fruizione visiva del prospetto del Castello e delle parti che saranno messe in luce; a tal fine sarà opportuno ridurre la larghezza della rampa che dovrà essere distaccata dal paramento del Castello lasciando un'ampia fascia sistemata a verde.

Si rimane a disposizione per eventuale collaborazione nelle fasi della progettazione.

Responsabile del procedimento

Arch. Emilia Pellegrino

e-mail: emilia.pellegrino@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

Allegata copia prof. c.





COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore Progettazione, Lavori e Manutenzione Opere Pubbliche
ed Edilizia Pericolante

- STUDIO DI FATTIBILITA'
- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'APERTURA AL PUBBLICO DEL FOSSATO DEL CASTELLO NORMANNO SVEVO IN BARI

PROGETTO *Raffaella Fiachetti*
 arch. Raffaella Fiachetti
 arch. Maria Tiziana Netti

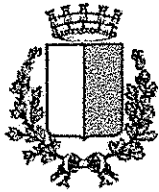
Collaboratore
 dis. Domenico Finetti
 dis. Pasquale Ranieri
 dis. Lorenzo Lopuzzo

DIRETTORE DI SETTORE
 ing. Pasquale Patricchio

ELABORATO UNICO:
 - SCHEMA PLANIMETRICO scala 1:500

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 - BARI -
 25 NOV. 2016
 N. 4254-3/16 di prot.
 Posit.

Scala	Revisione	N. Tavola
Data	Aggiornamento	
maggio 2016	Visto da:	



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore Progettazione, Lavori e Manutenzione Opere Pubbliche
ed Edilizia Pericolante

- STUDIO DI FATTIBILITA'
- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'APERTURA AL PUBBLICO DEL FOSSATO DEL CASTELLO NORMANNO SVEVO IN BARI

PROGETTO *Raffaella Finetti*
 arch. *Raffaella Finetti*
 arch. *Maria Tiziana Netti*

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Collaboratore
 dis. Domenico Finetti
 dis. Pasquale Ranieri
 dis. Lorenzo Lopuzzo

Suprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari - BARI -

25 NOV. 2016

N. _____ il prot.
 Prot. 4264-2016

DIRETTORE DI SETTORE
 Ing. *Pasquale Patricchio*

Scala	Revisione	N.Tavola
Data	Aggiornamento	
maggio 2016	Visto da:	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA.....	3
1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI.....	4
2. CENNI STORICI.....	5
3. INTERVENTO DI PROGETTO.....	7
3.1 <i>Il quadro esigenziale, la normativa di riferimento e gli obiettivi dell'intervento.....</i>	<i>7</i>
3.2 <i>Descrizione della soluzione progettuale prescelta.....</i>	<i>8</i>
4. COSTI DELL'INTERVENTO.....	13

PREMESSA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 21/05/2015 si approvava lo Schema di Protocollo di Intesa tra il Comune di Bari e il Comitato Parco del Castello di Bari, per l'avvio di attività volte alla valorizzazione paesaggistica e alla riqualificazione urbana dell'area del "Parco del Castello".

In data 31/07/2015 si teneva una riunione presso gli Uffici della Direzione Generale di questo Ente avente ad oggetto "l'apertura e fruizione del Fossato del Castello Svevo ai fini culturali/turistici". Gli esiti della riunione, tenutasi alla presenza del Soprintendente dott. Fabrizio Vona, del Presidente del 1^a Municipio, del Direttore del 1^a Municipio, del Direttore del Settore Progettazione, del Direttore del Settore Giardini e della POS Gestione del Patrimonio, sono riportati in apposito verbale, nel quale si conferma la *"volontà congiunta da parte del Comune di Bari e della Soprintendenza di aprire al pubblico il fossato del Castello Normanno Svevo al fine della sua valorizzazione"*, e si demandava al Direttore del Settore Progettazione la redazione di un progetto finalizzato a rendere funzionale l'utilizzo del fossato.

Con Deliberazione di G.C. n. 815 del 23/11/2015 veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo alla "Riqualificazione e valorizzazione giardino Isabella d'Aragona (1^o stralcio Parco del Castello)".

In data 05/05/2016, con nota prot. n. 106904, l'Assessorato all'Urbanistica e Politiche del Territorio invitava questo Ufficio a procedere al completamento dello studio di fattibilità riguardante gli interventi volti a garantire la connessione tra i Giardini Isabella d'Aragona e il fossato del Castello.

In data 10/05/2016, con nota prot. n. 006966, il Soprintendente del MIBACT Belle Arti e Paesaggio per le prov. di Bari, BAT e Foggia, a seguito di incontri informali avviati da questo Ufficio, suggeriva una riqualificazione delle aree prospicienti l'ala Nord del Castello, ritenendo non *"perseguibili soluzioni che prevedano un uso non congruente con la natura del luogo come la creazione di spazi o percorsi pavimentati, l'installazione di strutture o impianti (illuminazione, etc. ...) connessi a iniziative ludiche o di spettacolo o di somministrazione cibi e/o bevande"*.

1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Il Castello normanno-svevo di Bari, all'attualità, si presenta circondato dall'antico fossato, che corre lungo tre lati, ad eccezione della fascia settentrionale, un tempo bagnata dal mare; oltre il fossato c'è la cinta di difesa, di epoca aragonese, munita di grandi bastioni angolari a lancia. Al castello si accede dal lato sud, varcando il ponte sul fossato ed entrando nel cortile tra i baluardi cinquecenteschi ed il mastio svevo.



Veduta aerea con indicazione ambito di intervento

Fonte: <http://www.webapps.sit.puglia.it>

L'accesso al fossato è consentito dalla presenza di una rampa, realizzata nell'ambito dei lavori di restauro del Castello eseguiti dalla Soprintendenza nell'arco temporale compreso tra il 1992 e il 2002. Detta rampa risulta ubicata in corrispondenza del bastione a Nord-Est e viene utilizzata per consentire l'accesso all'area ai soli fini manutentivi.

Il fondo del fossato, trattato a prato, si caratterizza per la presenza di collinette, finalizzate ad impedire l'uso improprio dell'area divenuto consueto da parte di taluni residenti della città vecchia.

Il fossato è inoltre dotato di un impianto di illuminazione artistica - progettato dall'ingegnere barese Antonio Vernole ed inaugurato nel settembre 2008 - e di un impianto automatico di irrigazione.

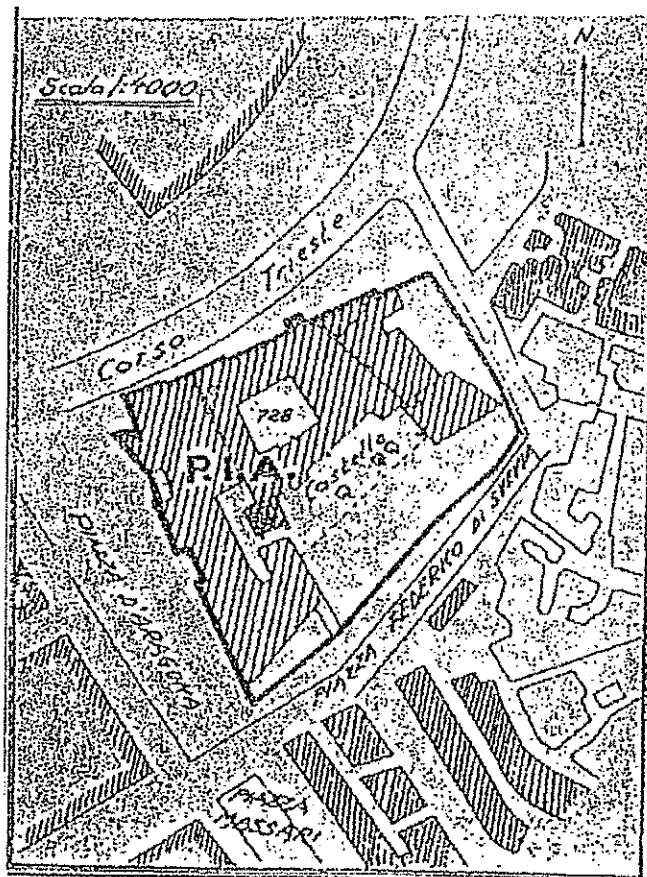
In relazione all'assetto proprietario dell'area, si rende evidente che la titolarità è in capo al Pubblico Demanio e che, sin dal 1837, il fossato è concesso in enfiteusi al Comune di Bari.

2. CENNI STORICI

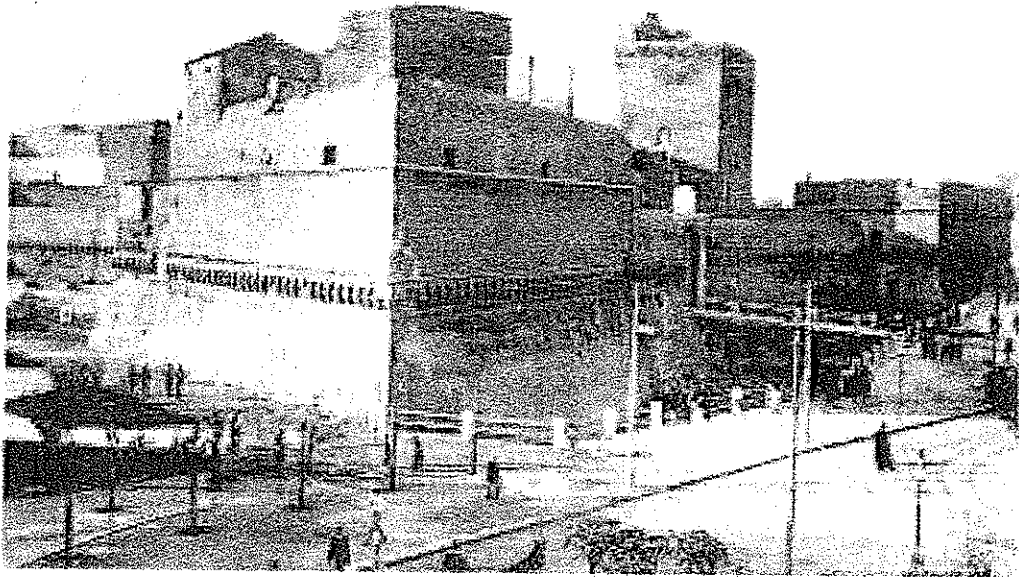
Il Castello fu costruito da Federico II su preesistente castello normanno, di cui conserva la pianta interna e due massicce torri a bugnato. All'interno vi è il castello medioevale federiciano a pianta quadrangolare con torri parallelepipedo agli spigoli. All'esterno è la cinta bastionata aragonese che circonda sui tre lati verso terra l'antico castello, mentre il quarto lato rimane privo di bastioni, perché difeso dal mare. Durante il periodo aragonese, nel '500, Isabella d'Aragona e Bona Sforza fecero costruire i grandi baluardi con torrioni angolari a lancia sul fossato.

Dal modello settecentesco del castello di Bari, conservato dalla locale Soprintendenza, si evince che all'epoca il fossato correva lungo i lati Est, Sud ed Ovest del Castello.

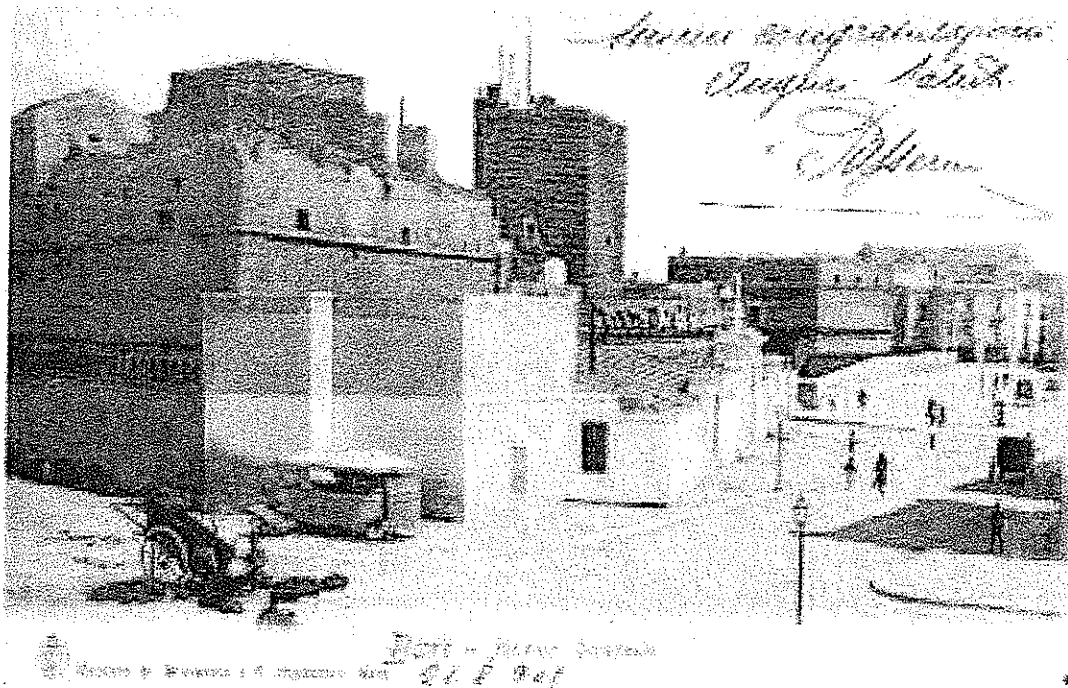
Differente appare invece l'assetto del fossato nel periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Da numerosi documenti storici si evince che il lato Ovest ed una porzione del lato Sud del fossato furono colmati.



Planimetria estratta dallo "Schedario della proprietà immobiliare dello Stato"



BARI Castello Svevo (Museo Nazionale)



Cartoline d'epoca

Fonte: <http://www.pastorevito.it/cartoline-depoca-di-bari/>

L'attuale conformazione del fossato è coeva alla realizzazione dei Giardini Isabella D'Aragona, risalenti al 1927.

3. INTERVENTO DI PROGETTO.

3.1 Il quadro esigenziale, la normativa di riferimento e gli obiettivi dell'intervento.

Onde consentire l'apertura ai fini della pubblica fruizione del fossato del Castello, questo Ufficio ha effettuato verifiche e valutazioni tecniche in termini di sicurezza dei luoghi, accessibilità delle aree e compatibilità degli interventi con gli obiettivi di tutela del Bene vincolato.

Al fine della definizione dell'intervento progettuale, il quadro normativo preso a riferimento è costituito dalle seguenti norme:

- D.lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, redatte dal MIBACT;
- D.P.R. n. 503/1996, Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Già in sede di riunione del 31/07/2015, veniva evidenziata una criticità afferente la sicurezza dei luoghi, in quanto l'area risulta dotata di un solo accesso. Pertanto si proponeva la realizzazione di un ulteriore accesso per consentire l'ingresso e l'uscita dei visitatori. Si aggiunge che, per ragioni di pubblica sicurezza, detti accessi dovrebbero essere adeguatamente contrapposti e dimensionati per consentire, in caso di necessità, l'evacuazione delle aree.

L'intervento di valorizzazione e fruizione del bene soggetto a tutela non può, peraltro, prescindere dall'applicazione del principio di "accessibilità".

Tecnicamente il concetto si traduce nella realizzazione di un percorso di collegamento tra i due accessi con caratteristiche dimensionali e tecnologiche atte a consentire il transito di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Nel caso di specie si ravvisa l'esigenza di:

- verificare la pendenza dell'attuale rampa di accesso al fossato, ubicata nell'angolo a nord-est;
- realizzare una rampa con idonea pendenza per il superamento del salto di quota, in corrispondenza del secondo accesso a realizzarsi;
- regolarizzare il fondo del fossato, limitatamente al percorso da realizzare, per definire un "sentiero" per quanto possibile complanare.

3.2 Descrizione della soluzione progettuale prescelta

Il parere espresso dal Soprintendente Arch, Birrozzi, con nota del 10/05/2016, ha guidato le scelte progettuali verso una soluzione un grado di coniugare l'esigenza di fruizione dell'area con *"le caratteristiche peculiari dello spazio in questione che, essendo connesso alle funzioni difensive della struttura castellana, deve conservare l'aspetto di luogo non facilmente accessibile"*.

Si è pertanto scelto di realizzare un secondo accesso al fossato in corrispondenza dell'area incolta, ubicata nella zona a Nord del Castello. A motivare la scelta due fattori:

- L'area in questione non ha una connotazione storica di rilievo: infatti nella zona Nord le mura del Castello immergevano direttamente in mare e la situazione attuale deriva dal successivo riempimento dell'area;
- nel punto individuato vi è la minore differenza di quota tra le sistemazioni superficiali e il fondo del fossato.

L'intervento di progetto prevede l'esecuzione di uno sbancamento dell'area incolta in questione, da modellarsi per costituire un declivio dolce, con pendenza adeguata a garantire l'accessibilità prescritta dalla norma. Sarà inoltre necessario realizzare un muro di contenimento, da rivestirsi in blocchi di pietra – in parte recuperati dalla demolizione della porzione Nord-Ovest del muro del fossato, da integrarsi con elementi analoghi - a delimitazione del declivio dall'area pedonale.

Per il percorso di collegamento tra i due accessi, si prevede la regolarizzazione del fondo e la realizzazione di un sentiero con terra stabilizzata ad effetto "terra battuta". Tutto il fondo del fossato resterà trattato a prato.

Nelle successive fasi progettuali dovranno essere eseguiti i dovuti approfondimenti in relazione alla sicurezza del sistema di illuminazione artistica insistente nell'area, tanto che lo stesso non costituisca un pericolo per i fruitori.

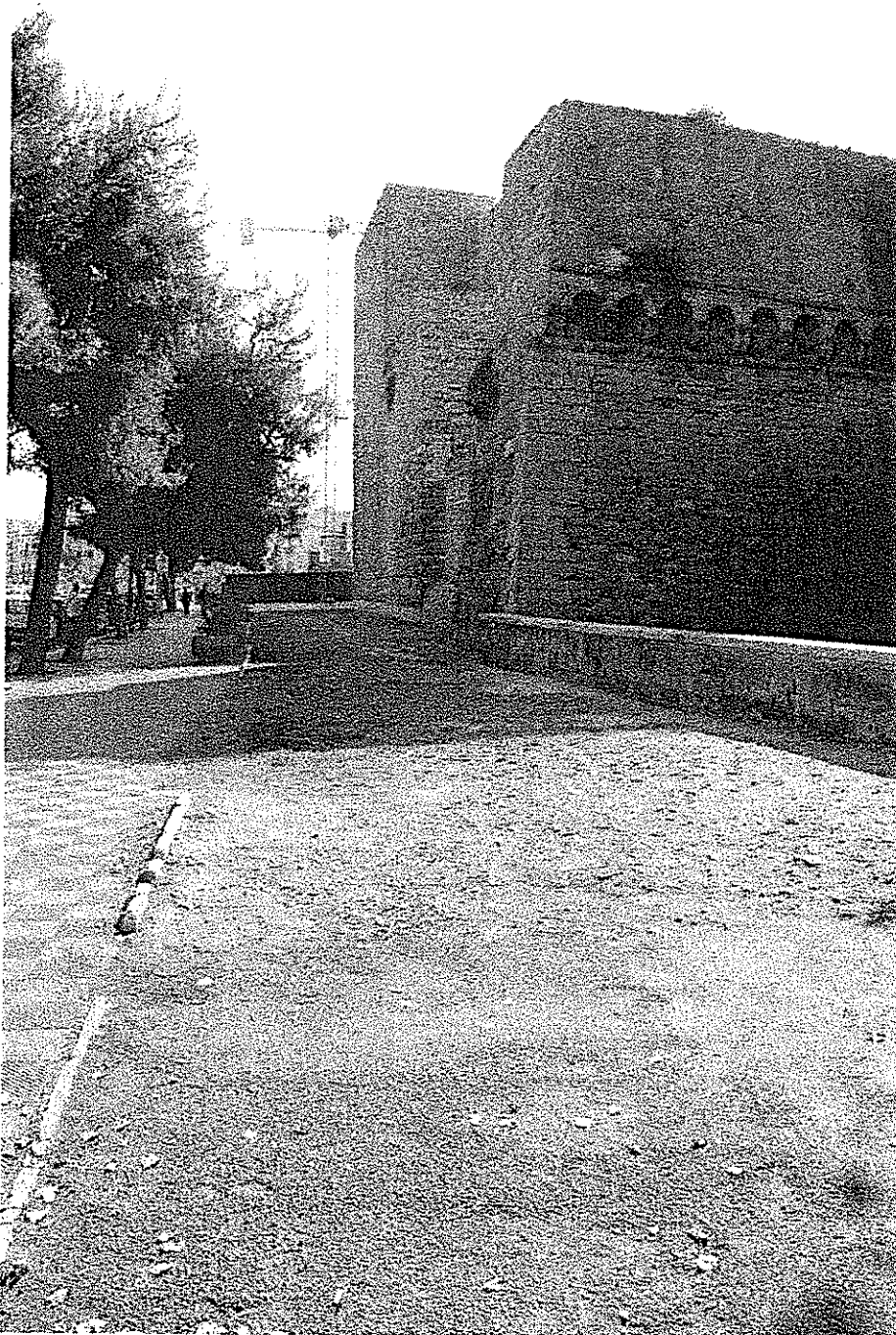
Ulteriore approfondimento dovrà essere effettuato per verificare il tracciato del percorso in relazione ai terminali dell'impianto di irrigazione automatica.

Appare opportuno evidenziare in questa sede le criticità della soluzione progettuale:

- il percorso di attraversamento del fossato deve necessariamente restringersi in corrispondenza dei bastioni a Nord-Ovest e Sud-Ovest, non essendovi sufficiente spazio tra gli stessi e il muro di contenimento del fossato (vedasi doc. fotografica).

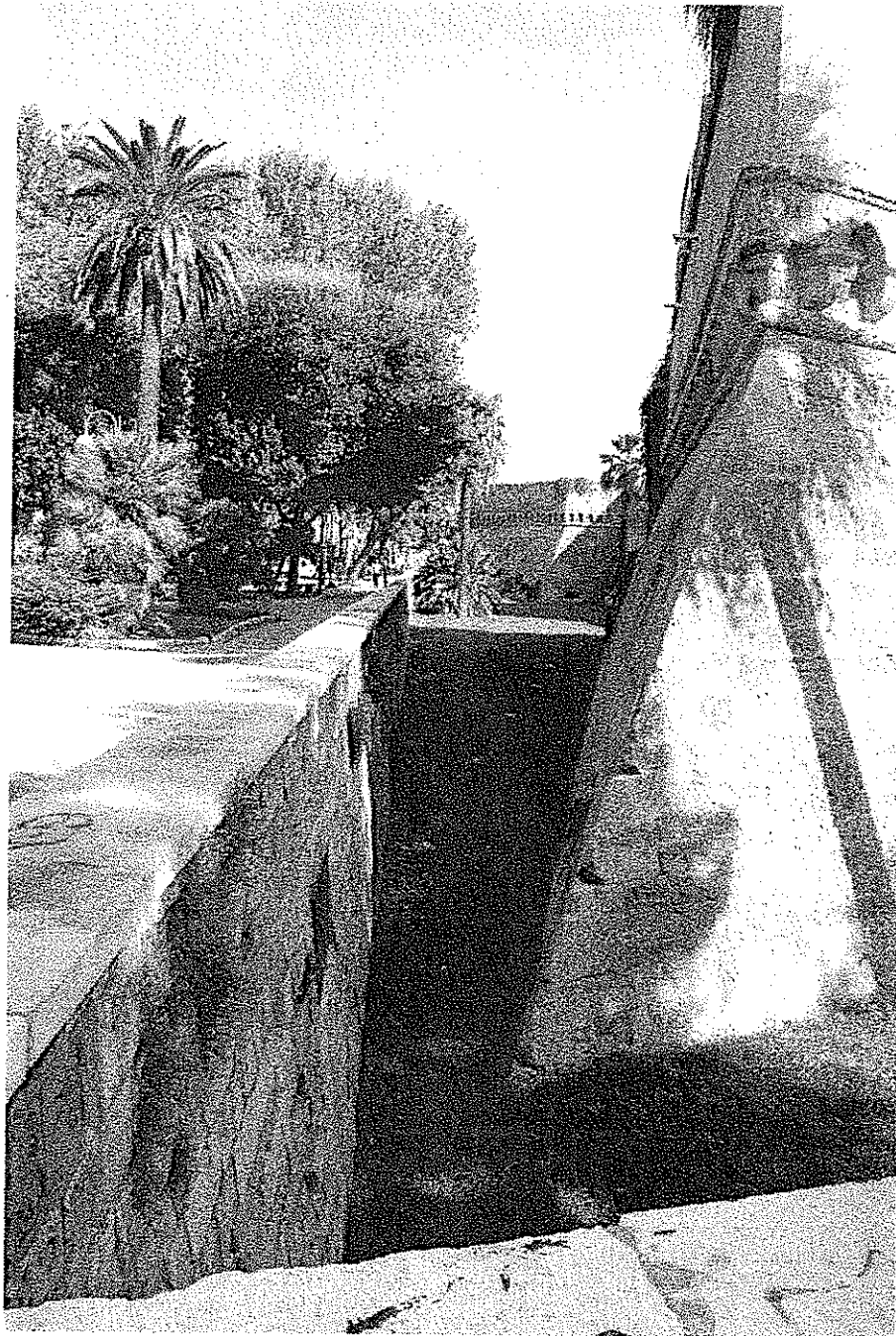
La criticità non appare superabile in quanto:

- un ampliamento dell'area comporterebbe la demolizione di due porzioni del muro esterno del fossato, le cui fattezze appaiono comunque di rilevante valore storico;
- è stata rilevata la presenza di un tronco di fogna nera, localizzata immediatamente a ridosso del muro di cinta e per tutta la lunghezza dei Giardini Isabella D'Aragona. Detto tronco fognario è ubicato ad una quota superiore rispetto al fondo del fossato;
- come già espresso in sede di riunione, dato lo stato di attuazione dell'appalto dei lavori relativi ai Giardini Isabella D'Aragona, questo Ufficio non ritiene attuabile alcuna modifica al progetto approvato ed appaltato.



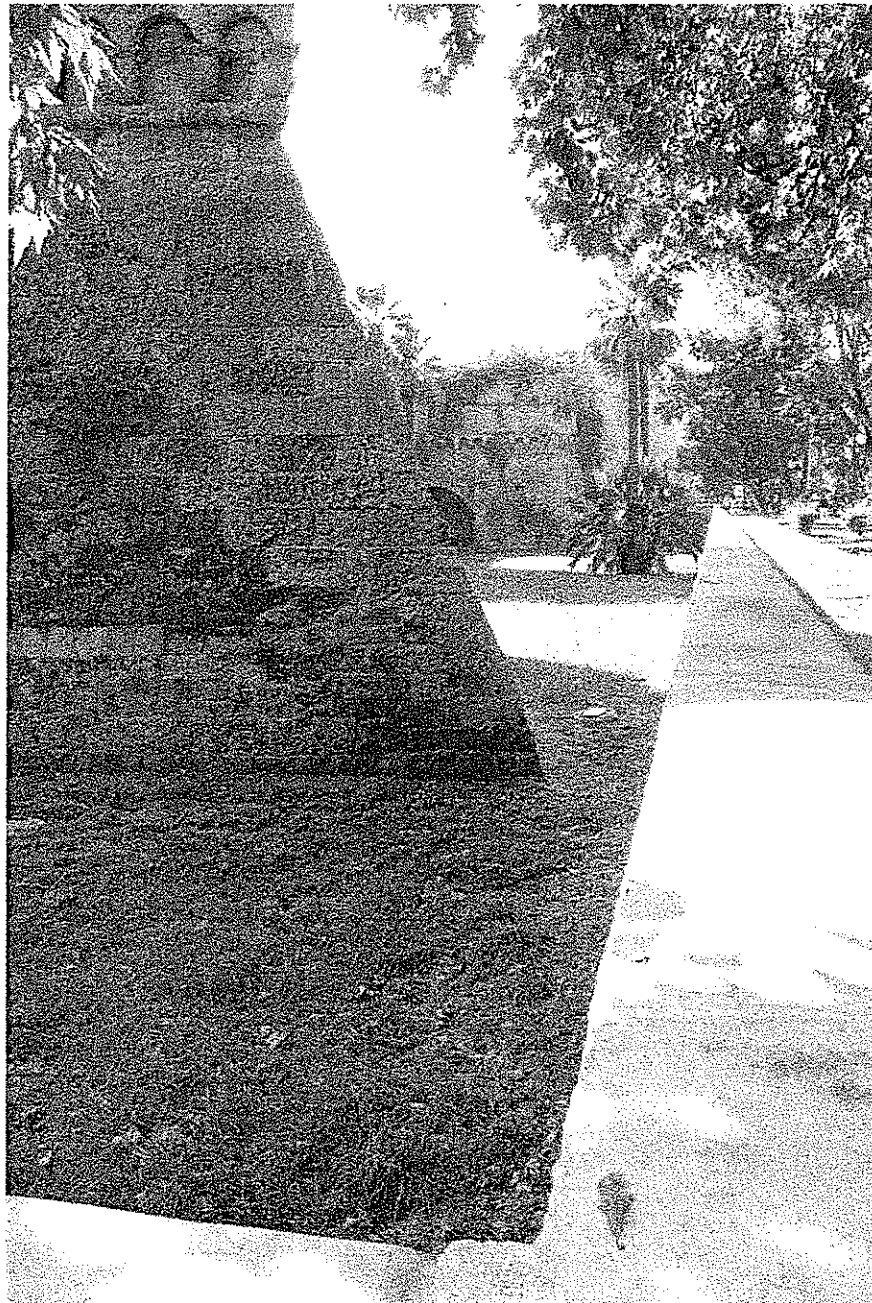
Vista zona Nord

Fonte: doc. fotografica di rilievo



Vista bastione Sud-Ovest

Fonte: doc. fotografica di rilievo



Vista bastione Nord-Ovest

Fonte: doc. fotografica di rilievo

4. Costi dell'intervento

L'importo stimato per l'attuazione dell'intervento è pari a complessivi € 260.000/00, dei quali € 200.000/00 per lavori ed € 60.000/00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come riportato nel seguente quadro economico.

QUADRO ECONOMICO				IMPORTI
IMPORTO LAVORI:				€ 190 000,00
oneri per la sicurezza				€ 10 000,00
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI			€ 200 000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:				
1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	iva	10%	€ 12 000,00
2)	Rilievi accertamenti e indagini	iva	22%	€ 2 000,00
3)	Incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	iva	0%	€ 4 000,00
4)	Contributo ANAC - Deliberazione 22/12/2015	iva	0%	€ 225,00
5)	Spese per attività di consulenza o di supporto	iva	22%	€ -
6)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	iva	22%	€ -
7)	Spese per pubblicità	iva	22%	€ 5 000,00
8)	Spese per collaudo	iva	22%	€ 5 000,00
9)	CNPAIA (4%)	iva	22%	€ 200,00
10)	Allacciamenti ai pubblici servizi	iva	22%	€ -
11)	Imprevisti e arrotondamenti	iva	10%	€ 7 691,00
12)	IVA sui lavori (10% sulle voci A e 1)	iva	10%	€ 21 200,00
13)	IVA su somme a disp. della S.A.	iva	22%	€ 2 684,00
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			€ 60 000,00
TOTALE IMPORTO PROGETTO A+B				€ 260 000,00

L'importo dei lavori è stato ottenuto applicando alle singole categorie di lavorazione dei costi parametrici desunti da interventi simili realizzati da questa Amministrazione, come sintetizzato nel seguente calcolo sommario:

- demolizioni, scavi e trasporti a rifiuto	€ 40.000/00
- realizzazione muro di contenimento	€ 30.000/00
- consolidamento e restauro paramento murario	€ 75.000/00
- pavimentazioni	€ 45.000/00
- oneri per la sicurezza	€ 10.000/00



Settore Fondi Comunitari e Programmazione Economica

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2016/00828

del 6 DICEMBRE 2016

OGGETTO: COOPERATION PROGRAMME INTERREG V/A GREECE-ITALY (EL-IT) 2014-2020-CANDIDATURA PROPOSTA PROGETTUALE ED APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA-EMOTIONAL TECHNOLOGIES AND INNOVATIVE TOOLS FOR THE CULTURAL HERITAGE VALORIZATION WITHIN CROSS-BORDER UNDERGROUNDS – “EMO.UNDERGROUNDS

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Visto il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente, si esprime parere favorevole rappresentando che la scadenza per la presentazione del progetto è stata rinviata al 15.12.2016 come da e-mail del 29.11.2016 trasmessa dalla OF EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION allegata agli atti dell'ufficio.

Bari, 06/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: COOPERATION PROGRAMME INTERREG V/A GREECE-ITALY (EL-IT) 2014-2020-CANDIDATURA PROPOSTA PROGETTUALE ED APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA-EMOTIONAL TECHNOLOGIES AND INNOVATIVE TOOLS FOR THE CULTURAL HERITAGE VALORIZATION WITHIN CROSS-BORDER UNDERGROUNDS – “EMO.UNDERGROUNDS

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, li 29/11/2016

Il responsabile

Valentino Valentini

Positivo

Bari, li 29/11/2016

Il responsabile

Domenico Tondo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 09/12/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/12/2016 al 23/12/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>